



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



**Triennio
2019/20-2021/22**



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - G.T. LAMPEDUSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5153 del 11/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2018 con delibera n. 107

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo Statale "G. Tomasi di Lampedusa" di Santa Margherita di Belice (AG) con sezioni associate a Montevago, vista la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e preso atto che l'art.1 della predetta legge prevede che le istituzioni scolastiche predispongono il piano dell'offerta formativa - elaborato sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico per essere successivamente approvato dal consiglio d'istituto, redige il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, documento fondamentale costitutivo dell'Identità culturale e progettuale del nostro Istituto ed esplicita la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia per il piano dell'offerta formativa.

Come recita la Nota MIUR 1143 del 17/05/2018 "l'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio



delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione. È evidente che in questo periodo storico, colmo di criticità, contraddizioni ma anche di grandi opportunità, convivono enormi differenze culturali, sociali ed economiche per ciò che concerne le possibilità di benessere e di qualità della vita. In tale contesto il sistema educativo e di istruzione rappresenta "(...) il fulcro dello sviluppo sia della persona che della comunità; il suo compito è quello di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità" (1).

In ottemperanza a tale Nota, in linea con la recente normativa in materia di Istituzioni Scolastiche, coerentemente con gli Obiettivi Generali ed Educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi determinati a livello nazionale il Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) intende rispondere efficacemente, attraverso la strutturazione di un offerta Formativa adeguata, alle esigenze ed ai bisogni del contesto culturale, sociale ed economico del territorio.

La Scuola si pone, dunque, come obiettivo prioritario quello di fornire a tutti gli studenti un percorso scolastico unitario, ricco di opportunità, di acquisizione di conoscenze e di competenze, che consenta di affrontare le tappe successive della propria formazione umana e civile con adeguata preparazione, consapevolezza e responsabilità.

Il conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza e competenze disciplinari di base esplicitate nel Profilo dello Studente al termine del primo ciclo, costituisce “l’Obiettivo Generale Educativo e Formativo” della nostra scuola, che attribuisce grande importanza alla relazione educativa e alle



metodologie didattiche innovative in grado di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni studente e al tempo stesso valorizzare gli apprendimenti informali e non formali che li coinvolgono continuamente, nei molteplici ambienti di vita in cui gli studenti crescono anche attraverso i nuovi media.

Collante di una società coesa in modo non autoritario è, infatti, la cittadinanza attiva e la partecipazione consapevole alla vita sociale. L'educazione alla cittadinanza non avviene solo a scuola, ma è il frutto di un mix di apprendimenti formali e informali durante l'intero corso della vita. Siamo in presenza quindi di un'educazione e un apprendimento permanente (*lifelong learning*) in cui gioca un ruolo chiave il territorio, inteso come ambiente di apprendimento.

Finalità prioritaria dell'Istituto è, altresì, quella di garantire:

- la migliore qualità di vita possibile a tutti i suoi studenti, attraverso un approccio multidimensionale teso a promuovere un miglioramento di tutti gli studenti , sotto l'aspetto dell'autonomia e del benessere, nella prospettiva del progetto di vita della persona, alla cui base non troviamo più, oggi, il solo processo di integrazione ma un progetto molto più ampio, mirato ed articolato di inclusione, attraverso scelte didattiche, educative ed organizzative per la definizione e concretizzazione di curricoli verticali che possano essere percorsi da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali.

Per promuovere l'inclusione di tutti gli alunni nel contesto scolastico ed extrascolastico, è necessario coinvolgere la comunità educante



nella sua totalità; la strategia è quella della rete e delle risorse, formata da tanti nodi corrispondenti ai diversi punti di forza del sistema.

Tali scelte didattiche trovano il proprio punto di forza nell'applicazione dell'UDL (progettazione universale dell'apprendimento) un quadro di riferimento pedagogico che mira a promuovere un ambiente di apprendimento per lo sviluppo di "studenti esperti", alunne ed alunni consapevoli del proprio personale processo di apprendimento e capaci di organizzarlo strategicamente, anche alla luce delle caratteristiche individuali uniche di ciascuno.

Tutto ciò si traduce in un nuovo modo di ristrutturare le linee progettuali della Continuità e dell'Orientamento, che oltre ad essere un importante strumento di contrasto nei confronti della dispersione scolastica e di indirizzo nelle scelte future degli studenti, diventa un farsi carico da parte dell'Istituzione scolastica dei percorsi di vita degli studenti, nell'ottica di quel lifelong learning, che è l'anima e il presupposto di ogni percorso formativo e didattico. Pertanto per favorire la continuità del primo e secondo ciclo verranno attivate le seguenti azioni:

Creazione di gruppi di lavoro per progettare incontri di studio negli anni/ponte

Costruzione di un Curricolo Verticale fino al Biennio della Scuola Secondaria di Secondo Grado

Attivazione di Laboratori Orientativi e partecipazione degli alunni a microstage pomeridiani presso gli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo grado

Verifica e valutazione del Progetto attraverso l'individuazione di indicatori di esito



ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il nostro Istituto persegue l'obiettivo prioritario di garantire il successo formativo di ciascun alunno: di tutti gli alunni, sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES).

Emerge, innanzitutto, la necessità di superare la visione del modello didattico tradizionale di tipo trasmissivo per procedere a mettere in atto i principi pedagogici dell'individualizzazione e della personalizzazione, attuando pratiche, azioni e percorsi formativi che sappiano valorizzare l'eterogeneità dei vari gruppi classe. Eterogeneità caratterizzata da tutte le diversità e le varietà di soggetti, in riferimento alle conoscenze già possedute, agli stili di apprendimento, agli atteggiamenti legati a motivazione e disponibilità all'apprendimento, alle strategie cognitive, alle attribuzioni messe in atto da ciascuno nell'affrontare le difficoltà scolastiche e alle modalità affettive e relazionali dimostrate da ciascuno nel processo di apprendimento. Questa ipotesi progettuale nasce dalla necessità di attivare sperimentazioni didattiche, in grado di favorire apprendimenti più mirati e personalizzati per superare le difficoltà legate alla gestione di classi molto complesse ed eterogenee.

L'educazione alla diversità è uno dei primi valori che vorremmo ci connotasse. Per questo la scuola è aperta alla condivisione di esperienze di vita e di culture differenti: le



pone al centro della propria riflessione pedagogica e curricolare.

Favorire la cultura dell'inclusione risulta essere l'obiettivo prioritario di questa nostra comunità scolastica, al fine di condurre la maggior parte degli studenti al più alto livello possibile di apprendimento, mettendo ciascuno nella condizione di poter acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate ad un proprio personale progetto di vita.

L'Azione della scuola dovrà essere, dunque, mirata alla costruzione dell'identità personale di ciascun alunno privilegiando strategie e metodologie didattiche inclusive, coinvolgendo tutti i docenti nell'utilizzo in classe di strategie metacognitive, del peer tutoring e del cooperative learning senza tralasciare l'utilità delle TIC per l'inclusione, favorendo la sperimentazione di nuovi metodi didattici (classe capovolta e senza zaino), migliorare l'organizzazione didattica attraverso una progettazione centrata sulla persona (progetto MODI)_l'applicazione attiva con verifica immediata dei risultati, attraverso una didattica laboratoriale legata alla Simulazione e al Problem Solving.

- Da anni vengono svolti Laboratori Formativi Inclusivi (arteterapia, musicoterapia, multimediali, creativo-manipolativi...) e corsi curricolari ed extracurricolari di recupero delle



competenze di base. La scuola si è fornita di molteplici ausili e sussidi didattici, strumenti e attrezzature per facilitare l'autonomia, la comunicazione e il processo di apprendimento, e di nuove tecnologie per le potenzialità innovative che offrono anche allo scopo di favorire l'inclusione

- □ Negli anni vi è stata una progressiva richiesta di un Tempo Scuola Potenziato, che andasse incontro da un lato alle necessità legate all'organizzazione della vita familiare e dall'altro mirasse a meglio qualificare l'offerta formativa e la progettualità della scuola.

Alla scuola primaria è stato istituito il Tempo Pieno e anche la Scuola Secondaria di 1° grado è prevalentemente organizzata sul Tempo Scuola Prolungato a 36 ore settimanali, con due rientri pomeridiani e servizio mensa.

- L'Istituto, inoltre, per la secondaria di primo grado ha già da tempo attivato corsi ad Indirizzo Musicale, con ulteriori due ore settimanali di lezione in orario pomeridiano, di cui un'ora finalizzata allo studio della teoria musicale e alla musica d'insieme e l'altra dedicata allo studio dello strumento musicale prescelto tra i quattro insegnamenti attivati: chitarra,



flauto, pianoforte, violino. Consapevoli che l'insegnamento dello strumento musicale, e della musica in genere, possa favorire, oltre che l'arricchimento del percorso di studio delle varie discipline curricolari, anche e soprattutto una più equilibrata ed armoniosa crescita cognitiva, spirituale ed operativa degli studenti, la scuola attua già da parecchi anni la sperimentazione dell'insegnamento dello strumento musicale nella scuola primaria. Gli studenti che fanno parte dei corsi ad Indirizzo Musicale hanno l'opportunità di partecipare a concerti, rassegne, gemellaggi, concorsi e manifestazioni di carattere locale, regionale e nazionale.

□

Nell'ambito dei risultati scolastici e miglioramento delle competenze degli studenti l'attenzione è posta all'articolazione modulare e flessibile di attività e percorsi di recupero e consolidamento



soprattutto delle competenze linguistiche e matematiche in orario curricolare ed extracurricolare, alla realizzazione di progetti PON FSE "Competenze per lo Sviluppo", al potenziamento delle competenze di lingua inglese a partire dalla scuola dell'infanzia, di progetti per la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica in collaborazione con Associazioni ed Enti Locali e la promozione di attività di potenziamento delle ecellenze (concorsi, gare, giochi matematici, laboratori creativi, conseguimento



certificazioni informatiche e linguistiche, scambi culturali linguistici, etc.)

- La necessità di qualificare maggiormente l'offerta formativa ha indotto la scuola, nell'ambito del potenziamento delle lingue Straniere, a introdurre percorsi formativi con insegnanti madrelingua (inglese e francese) per il conseguimento di certificazione delle competenze secondo i livelli del framework europeo delle lingue, sperimentare la metodologia CLIL in alcune classi dell'istituto, realizzare gemellaggi elettronici attraverso la piattaforma e-Twinning, nell'ambito delle innovazioni digitali a proseguire nelle attività di coding e di educazione al pensiero computazionale, introdurre nelle classi (classi 3.0) un sistema interattivo di insegnamento che aumenti la profondità del coinvolgimento degli studenti e degli insegnanti, mettendo a disposizione l'utilizzo collaborativo di dispositivi per la classe, curriculum e verifiche digitali per l'apprendimento (ClassFlow), realizzare blog letterari e utilizzare Twitter per la lettura e la sintesi di testi di autori del '900



, attivare corsi per il conseguimento della certificazione informatica IC3 GS4 e attività di costruzione e programmazione robotica mirate all'affinamento di capacità cognitive, sociali e disciplinari (robotica educativa).

- Un ulteriore aspetto da tenere in considerazione risulta essere il potenziamento delle attrezzature didattiche e digitali in possesso della scuola e l'utilizzo costante ed efficace di questi strumenti da parte di docenti e alunni. La realizzazione di ulteriori nuovi ambienti di apprendimento come gli ATELIER CREATIVI e la BIBLIOTECA INNOVATIVA, permetterà di sviluppare conoscenze, saperi e abilità trasversali, utilizzando metodologie didattiche innovative per la diffusione di nuove competenze
- Un'area molto importante di intervento educativo è quella della prevenzione del disagio psicologico, delle dipendenze da alcol e droghe e della prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. La scuola ha aderito al progetto "Generazioni Connesse", che si inserisce nel quadro delle attività svolte dal MIUR per dare attuazione all' art 1, comma 7, lettera I



della legge 107 del 13 luglio 2015 - "la Buona Scuola", e alle azioni contenute nel Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola. Il progetto ha consentito di riflettere sull'approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, di usufruire di strumenti, materiali e incontri di formazione, di realizzare progetti personalizzati tramite un percorso guidato (Piano di Azione), di dotarci di una Policy di e-safety riconosciuta dal MIUR, costruita in modo partecipato, coinvolgendo l'intera Comunità Scolastica, basata sulla nostra realtà e sui Piani di Azione. Quest'anno la Scuola aderisce alla "Piattaforma Elisa" (E-learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo), che il Miur in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia dell'Università di Firenze, ha presentato al fine di dotare docenti e scuole di strumenti d'intervento efficaci sui temi del bullismo e del cyberbullismo.

- L'attivazione dello Sportello di Ascolto Psicologico è fondamentale per un intervento educativo efficace. Va promossa una rete formativa con gli enti istituzionali, le associazioni, le comunità per minori, le parrocchie, al fine di favorire



l'integrazione scolastica e sociale di minori e adolescenti, utilizzando modelli alternativi a quelli purtroppo veicolati dai media. Operare, soprattutto, per formare nei ragazzi una maggior consapevolezza delle conseguenze dei comportamenti a rischio. Gli interventi con psicologi esperti sono volti proprio a contenere le condotte devianti degli adolescenti attraverso l'adozione di stili educativi facenti leva sulla responsabilizzazione e l'acquisizione di auto-disciplina e abilità relazionali.

- Altro bisogno educativo emerso è quello di un maggiore coinvolgimento delle famiglie nell'azione formativa della scuola attraverso la condivisione di percorsi e progetti di intervento didattico e di formazione educativa, incrementando la partecipazione attiva e responsabile attraverso incontri e riunioni, confronti e dibattiti, recependo le istanze ed i bisogni dell'utenza ed elaborando percorsi di sostegno alla genitorialità con interventi mirati di esperti (Progetto: La corresponsabilità educativa Scuola-Famiglia come risorsa per la realizzazione dei Progetti di vita delle studentesse e degli studenti con disabilità) .



- Una delle azioni prioritarie in tale ambito risulta essere il coinvolgimento delle famiglie nell'alfabetizzazione digitale, attraverso la metodologia dell'apprendimento intergenerazionale. La scuola, infatti, utilizza il registro elettronico, è dotata di sito web, ma le comunicazioni scuola-famiglia e le consultazioni on-line da parte delle famiglie sono carenti. Oltre ad utilizzare ulteriori strumenti di comunicazione interattivi, si lavorerà per promuovere l'alfabetizzazione digitale degli adulti con l'attivazione di corsi secondo un "format" di affiancamento alunni/adulti.
- **In risposta alle esigenze socio-economiche delle famiglie, la scuola ha attivato da qualche anno il servizio di fornitura dei libri di testo in comodato d'uso gratuito per la scuola secondaria di primo grado e il prestito gratuito di**



strumenti musicali per gli studenti partecipanti alla sperimentazione musicale nella scuola primaria e, in alcuni casi, anche nella scuola secondaria.

- Nella convinzione che una scuola che si interroga è una scuola che desidera migliorarsi si è avviato negli ultimi anni l'implementazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per ***l'Autovalutazione di Istituto*** ai fini di valutare la proposta formativa,



l'adeguatezza fra la dichiarazione dei propri fini e i risultati raggiunti, rendendo osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel piano dell'Offerta Formativa.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC - G.T. LAMPEDUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AGIC80800E
Indirizzo	VIA PORDENONE SANTA MARGHERITA BELICE 92018 SANTA MARGHERITA DI BELICE
Telefono	092531260
Email	AGIC80800E@istruzione.it
Pec	agic80800e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.itclampedusa.gov.it



❖ BIAGIO MARINO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice AGAA80802C

Indirizzo VIA G. MELI MONTEVAGO 92010 MONTEVAGO

❖ "ROSA AGAZZI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice AGAA80803D

Indirizzo VIA CANNITELLO SANTA MARGHERITA DI BELICE
92018 SANTA MARGHERITA DI BELICE

❖ S.G.BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice AGEE80801L

Indirizzo VIA NAZIONALE - 92018 SANTA MARGHERITA DI
BELICE

Numero Classi 13

Totale Alunni 271

❖ ELEONORA GRAVINA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice AGEE80802N

Indirizzo VIALE XV GENNAIO MONTEVAGO 92010
MONTEVAGO

Numero Classi 6

Totale Alunni 112

❖ G.T.LAMPEDUSA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Codice	AGMM80801G
Indirizzo	VIA PORDENONE SANTA MARGHERITA BELICE 92018 SANTA MARGHERITA DI BELICE
Numero Classi	12
Totale Alunni	233

❖ **TEN.G.GIUFFRIDA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM80802L
Indirizzo	VIALE XV GENNAIO - 92010 MONTEVAGO
Numero Classi	6
Totale Alunni	93

Approfondimento

- L'Istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa" con sezioni associate a Montevago, ha la sua sede centrale a Santa Margherita di Belice presso la Scuola Secondaria di primo grado localizzata in Via Pordenone, con la denominazione "Giuseppe Tomasi di Lampedusa". Nell'a.s. 2013/2014 il piano di dimensionamento scolastico attuato ha portato all'aggregazione dei plessi scolastici siti nel comune di Montevago e oggi la scuola comprende sei plessi con tutti gli ordini di scuola, situati su due comuni. Il Piano dell'Offerta Formativa tiene in debito conto della complessità organizzativa dell'istituto e punta a consolidare prassi educative, didattiche ed amministrative per realizzare la piena coesione delle viciniori realtà territoriali.
L'Istituto è:
Aderente Alla Rete Scolastica "Itaca"



Istituzione componente rete di Ambito n. 3

Scuola Capofila Progetto "Scuole Belle"

Scuola Capofila di Rete di Scopo progetti di ricerca-azione per l'innovazione didattica e metodologica (Sperimentazione Certificazione delle Competenze, Progetto di Ricerca-Azione E-Cil, Progetto Cittadinanza e Costituzione...)

Scuola innovativa per la formazione docenti, neoassunti.

Istituto Accreditato per il Tirocino TFA

Centro Academy per il rilascio delle Certificazioni Informatiche

IC3GS3

Sede di esami Certificazioni linguistiche Cambridge

Aderente al Movimento Avanguardie Educative

L'Edificio che accoglie la **Scuola Primaria** è sito in Via Libertà e mantiene la sua specifica denominazione: "**San Giovanni Bosco**". Presenta, al suo ingresso, un ampio spazio esterno, non praticabile ai mezzi di locomozione, ma molto utile ad accogliere i genitori in attesa, specie nelle giornate di maltempo. Una prima hall d'ingresso si divide in due corridoi dove si affacciano aule e servizi (sulla sinistra) e uffici di servizio ai docenti (sulla destra). A primo e secondo piano vi sono doppi corridoi con aule e servizi. Al centro di ogni corridoio si apre uno spazio normalmente riservato ad attività comuni. L'arredo delle aule non sempre è adeguato al numero della popolazione scolastica. Il plesso è dotato di: biblioteca, Aula multimediale, Aula Atelier Creativi-Laboratorio Linguistico e Artistico-manipolativo e Ceramica. sala mensa per le classi a tempo pieno,



un'aula utilizzata per incontri e riunioni. Tutte le classi sono dotate di LIM, pc portatile e tablet per l'utilizzo del registro elettronico.

La **Scuola dell'Infanzia Statale "R. Agazzi"**, sita in XV GENNAIO è così strutturata: nove aule per le attività didattiche (tre per ogni sezione), sala giochi, sala audiovisivi, sala per gli insegnanti, vani per i collaboratori scolastici, laboratorio per le attività manuali, refettorio, cucina e servizi.

I locali della **Scuola Secondaria di primo grado**, plesso "**Ten. G. Giuffrida**", sito a Montevago in Viale XV Gennaio, sono stati oggetto di una recente ed efficace ristrutturazione: il plesso è costituito da sei aule per le attività didattiche con arredi da classe 2.0: tutte le aule sono dotate di arredi innovativi che favoriscono la didattica collaborativa, LIM, pc e tablet e connessione wifi in tutti gli spazi di aggregazione, **Biblioteca Multimediale 3.0**, laboratorio informatico, laboratorio di ceramica, laboratorio linguistico, laboratorio scientifico, laboratorio di tecnologia, sala docenti, aula Magna, vani per i collaboratori scolastici, aule per archivio, servizi e ampio spazio interno. Gli alunni del tempo prolungato utilizzano la sala mensa ubicata nell'adiacente plesso di scuola dell'infanzia.

Sempre in Viale XV Gennaio è ubicata la **Scuola Primaria Statale "E. Gravina"** costituita da dieci aule per le attività didattiche, laboratorio di informatica, laboratorio per le attività manuali, aula biblioteca, sala medica, aula audiovisivi, sala docenti, deposito e servizi, vani per i collaboratori scolastici, ampio spazio esterno. Tutte le classi e gli spazi di aggregazione sono dotati di LIM, pc e tablet con connessione wifi.

La Scuola dell'Infanzia Statale "**B. Marino**", è in Via Meli n. 2; il plesso comprende: tre aule per le attività didattiche (una per ogni sezione), sala giochi, sala audiovisivi, vani per i collaboratori scolastici,



refettorio, cucina e servizi.

•

•

RICONOSCIMENTO ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	3
	Informatica	4
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Musica	3
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	3
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	200



LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	43
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	6
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	2

Approfondimento

- Aula Atelier Creativi
- Laboratorio Artistico-manipolativo e Ceramica
- E' in via di allestimento nella sede centrale una Biblioteca Scolastica Innovativa provvista di librerie, scaffali, tavoli da lettura, monitor Active Panel da 65', postazioni multimediali, tablet e cuscinoni per la lettura da parte dei ragazzi.

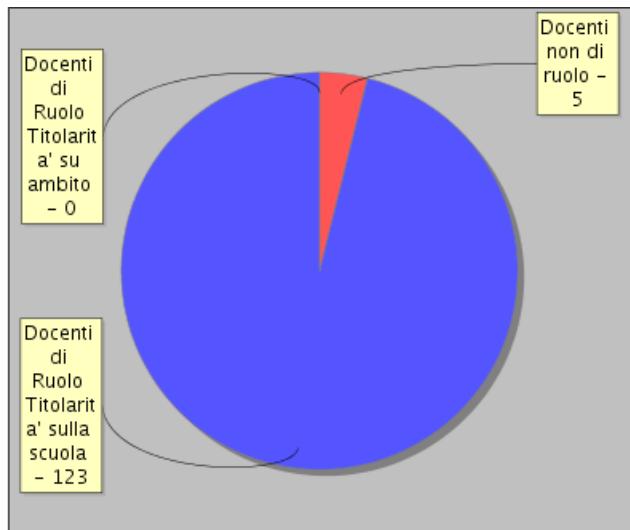
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	122
Personale ATA	23

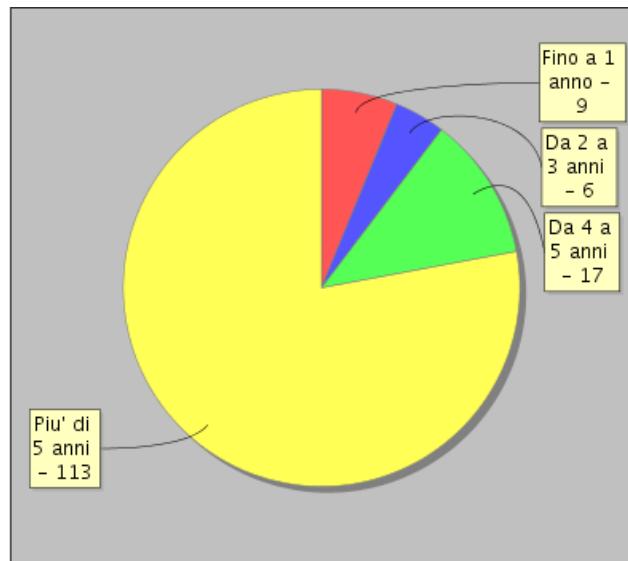
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Docenti non di ruolo – 5
- Docenti di Ruolo Titolarità' sulla scuola – 123
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito – 0



- Fino a 1 anno – 9
- Da 2 a 3 anni – 6
- Da 4 a 5 anni – 17
- Piu' di 5 anni – 113



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

- *La nostra scuola, con il piano di dimensionamento scolastico attuato, costituisce oggi una comunità educativa integrata in un contesto territoriale eterogeneo, la cui **MISSION** è quella di garantire il **Successo Formativo di ogni allievo** favorendo la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità e della personalità, le competenze sociali e culturali, fornendo gli strumenti per cogliere le opportunità e superare le criticità e le difficoltà della realtà in cui vive.*
- *La **VISION** del nostro istituto è l'inclusione e il benessere, il raggiungimento dell'equità degli esiti, il successo scolastico e la crescita sociale, la valorizzazione delle eccellenze, il coinvolgimento e la collaborazione delle famiglie nella condivisione delle responsabilità, l'apertura alle proposte socio-culturali offerte dal territorio.*
- *Un modello di scuola aperta, luogo di innovazione e sperimentazione didattica, che deve essere in grado di offrire preziose opportunità agli studenti attraverso la progettazione di un curricolo verticale unitario, dai tre ai quattordici anni, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ciascuno e tenendo conto delle peculiarità di ogni segmento scolastico al fine di far acquisire: Autonomia, Competenze cognitive, sociali, affettivo-relazionali e meta cognitive, capacità di orientare scelte.*
- *La progettualità formativa verticale per Bienni dell'istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa", per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti, si realizza declinando le Indicazioni Nazionali per il primo*



ciclo di istruzione con i bisogni e le esigenze educative dell'utenza e con i vincoli e le risorse del territorio e si sviluppa in stretta relazione con le realtà istituzionali socio - economico - culturali che vi operano.

PRIORITA' E TRAGUARDI

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano, innanzitutto, gli esiti scolastici raggiunti dagli studenti sia in merito ai risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica, sia in esito ai livelli raggiunti nelle classi rispetto alla media del sud e isole. Le prime due priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e favorire l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza. Si rende, dunque, necessario potenziare la progettazione del curricolo d'Istituto in funzione di tali istanze. A partire dall'a.s. 2017/18 sono stati inclusi, inoltre, due obiettivi Regionali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese

Traguardi

Aumentare almeno del 6% la percentuale di esiti positivi in riferimento alla media nazionale

Priorità

Diminuire ulteriormente il numero di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 rispetto alle medie regionale, Sud e isole e nazionale.

Traguardi



Aumentare almeno del 4% il numero di alunni da collocare nei livelli piu' alti (L3,L4,L5)

Priorità

Priorità 3 (obiettivo regionale): Ridurre la percentuale della variabilità dei risultati tra le classi

Traguardi

Traguardo 3 Diminuire la variabilità dei risultati delle classi del 5% per quanto riguarda le materie coinvolte nelle rilevazioni Nazionali.

Priorità

Priorità 4 (obiettivo regionale): Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare)

Traguardi

Traguardo 4 Ridurre il tasso di dispersione scolastica del 5%.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

• OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Partendo dalle priorità del RAV, rivisto il 30/06/2018, nonché del conseguimento degli Obiettivi regionali individuati dall'USR Sicilia nella nota MIUR - AOODRCAL 12633 del 09.08.2016 e dal **nuovo atto d'indirizzo emanato del Dirigente scolastico alla luce** delle innovazioni introdotte dai Decreti Legislativi di cui all'art. 1, comma 181 della legge 107/2015, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto si è orientato verso le seguenti priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015 e prevede iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali attinenti all'organico potenziato:



- Operare per una reale e piena prospettiva dell'inclusione educativa e di istruzione per tutti gli studenti dell'istituto, attraverso metodologie di insegnamento/apprendimento che supportino gli allievi favorendo lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze;
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi perseguano - per tutti gli studenti, - gli obiettivi definiti dal Sistema di Istruzione/formazione e i Profili di competenza da esso delineati;
- Organizzare di AMBIENTI DI APPRENDIMENTO significativi e stimolanti che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività ;
- Sviluppare un CLIMA DI APPRENDIMENTO positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali;
- Consolidare la costruzione di un Curricolo d'istituto Verticale inclusivo per Bienni, caratterizzante l'identità dell'istituto;
- Rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto, ridefinendo criteri e modalità valutative, con particolare attenzione alle innovazioni derivanti dalla emanazione del D.L.vo 62/2017, migliorando gli strumenti di valutazione, compresa la costruzione delle prove strutturate di monitoraggio condivise, al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutti gli allievi, rendendo più efficace l'azione d'insegnamento/apprendimento e l'efficienza della struttura organizzativa;



- Favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale);
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, sia per la lingua italiana, sia per l'inglese e le altre lingue dell'UE;
- Riaffermare l'importanza di un'educazione al pensiero logico e analitico, sia per la costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, sia per lo sviluppo dello spirito di iniziativa e, soprattutto per l'affinamento delle competenze linguistiche;
- Rilanciare le discipline artistiche per la formazione di un cittadino capace di esprimersi con modalità diverse, di fruire in modo consapevole i beni artistici riconoscendone il valore per l'identità sociale e culturale;
- Sviluppare curricoli plurilinguistici e pluridisciplinari;
- Personalizzare le attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza;
- Attuare azioni di integrazione per gli alunni/studenti stranieri tra cui



l'alfabetizzazione in Italiano L2;

- Richiamare costantemente i principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni in modo da divenire parte integrante della educazione alla cittadinanza promossa dall'istituto.
- Potenziare il raccordo tra curricolo e attività e progetti attraverso un uso espansivo dell'organico dell'autonomia e delle potenzialità dell'Istituto, per creare le opportunità migliori per gli studenti e per i docenti;
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- Elaborare e realizzare attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio;
- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di dispersione e/o abbandono, anche segnalando precocemente gli alunni con potenziale diagnosi DSA/BES;
- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di deriva sociale al fine di mantenere un basso valore percentuale di dispersione e di abbandono;
- Potenziare le **metodologie laboratoriali** e le attività di laboratorio; Incrementare le **competenze digitali** degli studenti;



- Sviluppare le competenze di **cittadinanza attiva** e democratica e di comportamenti responsabili;
- Promuovere il potenziamento delle attività motorie già avviate con il “Progetto Sport di classe” e **musicale** nella scuola primaria e di **Avviamento alla pratica sportiva** nella secondaria di primo grado incentivando la partecipazione a gare e tornei sportivi;
- Favorire iniziative di formazione e aggiornamento del personale per favorire la diffusione capillare dell'uso delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana al fine di innovare metodologie e processi di apprendimento e consentire la realizzazione dei piani di digitalizzazione dell'istituto.
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di **collaborazione con il territorio**: reti, accordi, progetti, protocolli, intese...

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di



responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto



a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORARE SI PUÒ

Descrizione Percorso

Il percorso di miglioramento che dura da ottobre a maggio consta di diverse azioni, oltre quelle più importanti indicate nel riquadro sottostante, fra cui la partecipazione dei docenti al piano di formazione annuale d'istituto e di rete di ambito e il consolidamento dell'uso della didattica per competenze, facendo ricorso ai compiti di realtà, osservazioni sistematiche, rubriche valutative e autobiografie cognitive.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare interventi per migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire ulteriormente il numero di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 rispetto alle medie regionale, Sud e isole e nazionale.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AVVIO DI PROGETTI DI RECUPERO,
POTENZIAMENTO E PON RELATIVI ALLE COMPETENZE IN QUESTIONE.**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
	Studenti

Responsabile

Docenti di Italiano, matematica e inglese.

Risultati Attesi

Aumento della capacità della comprensione orale e scritta di testi di vario tipo; miglioramento delle prestazioni degli alunni, diminuzione della variabilità dei risultati tra le classi e dentro le classi

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPERIMENTAZIONE DEL BILINGUISMO (CLIL) IN
ALCUNE CLASSI DELL'ISTITUTO (PRIMARIA E SECONDARIA)**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti



Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti

Responsabile

Docenti di lingua inglese e di altre discipline

Risultati Attesi

Aumento della motivazione all'apprendimento della lingua straniera

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RILEVAZIONE ESITI ATTRAVERSO PROVE
BIMESTRALI COMUNI STANDARDIZZATE**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti

Responsabile

Tutti i docenti dell'Istituto

Risultati Attesi

Ricorso alla valutazione formativa per verificare l'efficacia delle procedure seguite per un eventuale revisione del percorso

❖ **I COME INCLUSIONE**

Descrizione Percorso

Il percorso di miglioramento, con tutte le sue azioni inserite nel Progetto "I come Inclusione", ha lo scopo: di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, di ogni forma di



discriminazione; di potenziare dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; di trasformare il modello trasmisivo della scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare il livello d'inclusività della scuola, attraverso l'uso di metodologie didattiche inclusive (coop. learning, didattica laboratoriale, ...)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Priorità 3 (obiettivo regionale): Ridurre la percentuale della variabilità dei risultati tra le classi

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Priorità 4 (obiettivo regionale): Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVAZIONE DEI VARI LABORATORI ALL'INTERNO DEL PROGETTO "I COME INCLUSIONE".

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esteri Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti
Responsabile		
Funzione strumentale area 4		
Risultati Attesi		



Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Recupero degli allievi problematici, poco motivati e con problemi affettivi, motivazionali, sociali e cognitivi.

Successo formativo di tutti gli alunni.

Ottenere un livello alto di Inclusività al questionario "Index".

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVAZIONE DELLO SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esteri Coinvolti
01/05/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Psicologa

Risultati Attesi

Recupero degli allievi problematici, poco motivati e con problemi affettivi, motivazionali, sociali e cognitivi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIDATTICA E COOPERAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esteri Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti
		Studenti

Responsabile

Tutti i docenti dell'Istituto

Risultati Attesi



Successo formativo di tutti gli alunni.

❖ **LA SCUOLA LABORATORIO**

Descrizione Percorso

Il percorso composto da numerose azioni ha lo scopo di trasformare il modello trasmittivo della scuola, in un modello laboratoriale. Durante il percorso si implementerà gradualmente nella pratica didattica quotidiana l'uso delle nuove metodologie didattiche in tutte le classi dell'istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative in tutte le discipline e\o classi, funzionali al miglioramento delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire ulteriormente il numero di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 rispetto alle medie regionale, Sud e isole e nazionale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Priorità 3 (obiettivo regionale): Ridurre la percentuale della variabilità dei risultati tra le classi

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CREAZIONE DI NUOVI SPAZI LABORATORIALI
NELLA SCUOLA**



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esteri Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti
		Studenti

Responsabile

Animatore digitale e docenti curricolari.

Risultati Attesi

Maggiore ricorso nella pratica didattica quotidiana alle nuove metodologie didattiche in tutte le classi dell'istituto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AVVIO PROGETTO MODI (SCUOLA PRIMARIA) E COMPATTAZIONE ORARIA (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esteri Coinvolti
01/05/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Docenti del tempo pieno della scuola primaria e di lettere e matematica della scuola secondaria di primo grado

Risultati Attesi

Maggiore ricorso nella pratica didattica quotidiana alle nuove metodologie didattiche in tutte le classi dell'istituto.

Trasformazione del modello trasmittivo della scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: USO DELLE METODOLOGIE DELLE AVANGUARDIE EDUCATIVE: APPRENDIMENTO INTERVALLATO, DIDATTICA LABORATORIALE, FLIPPED



CLASSROOM

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti
		Studenti

Responsabile

Idee delle Avanguardie	Referenti
Flipped classroom	Scoma Maria
Apprendimento intervallato	Flore Maria Ester
Didattica Laboratoriale	Genovese Rosina

Risultati Attesi

Coinvolgimento di tutti gli studenti e miglioramento nelle abilità sociali

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

- § La scuola, attenta alle esigenze, ai bisogni ed alle aspettative dell'utenza e lavorando in sinergia con tutte le realtà territoriali, nell'elaborazione del Progetto Formativo ha messo in campo diverse azioni, al fine di favorire il successo formativo e garantire la realizzazione personale, culturale e sociale degli studenti:



CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa", redatto in base alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione, nell'anno scolastico 2017/2018, coinvolgendo tutti i docenti dei vari gradi di scuola, anche mediante il sostegno di una formazione pluriennale effettuata in rete con altre istituzioni, è stato revisionato predisponendo un curricolo verticale, articolato nella Scuola dell'Infanzia per livelli omogenei d'età, e/o per sezioni eterogenee, e/o per campi di esperienza, in rispetto alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia, e nella scuola primaria e scuola secondaria articolato in **quattro bienni** della durata complessiva di otto anni, pervenendo alla costruzione di rubriche di valutazione in relazione ai profili in uscita.

Tale suddivisione favorisce una maggiore continuità formativa all'interno di ogni periodo, consentendo un'acquisizione delle conoscenze e delle abilità e l'eventuale loro recupero, più disteso nel tempo e più rispettoso dei ritmi di apprendimento degli studenti, consentendo il superamento delle criticità delle annualità ponte.

UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO

(principi) La scuola per Tutti e per Ciascuno deve garantire un insegnamento di qualità e offrire un'accessibilità uguale per tutti e per tutto il corso della vita □□ deve adattarsi alla persona e non viceversa. E colloca la persona al centro di tutto il progetto educativo riconoscendo le potenzialità e i bisogni specifici di ciascuno.

(strategie) La realizzazione della Scuola per Tutti e per Ciascuno richiede un sistema scolastico flessibile, capace di rispondere ai diversi bisogni educativi specifici nella loro complessità e variabilità. Dichiarazione di Lussemburgo (1996).



Il nostro Istituto, nella prospettiva dell'inclusione, ha operato in questi anni privilegiando **l'educazione alle diversità** e impegnandosi per la promozione del successo scolastico di ogni studente, nel riconoscere di ciascuno i limiti e le risorse di cui dispone, nel progettare e realizzare situazioni di insegnamento-apprendimento di qualità, strutturate in funzione dell'alunno e regolate sulla base delle sue caratteristiche personali.

Superando la visione della didattica di tipo tradizionale, che prevede la realizzazione di un processo di insegnamento-apprendimento uguale per tutti, in cui si insegna a tutti con lo stesso metodo e si assegna a tutti il medesimo tempo, si è promosso il passaggio a un contesto centrato sullo studente, organizzando l'offerta formativa su modelli progettuali ispirati alla differenziazione/personalizzazione delle pratiche didattiche e al rispetto dei ritmi e dei bisogni di ciascuno. Priorità di tutte le indicazioni rimane, dunque, la presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

L'Istituto elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione attraverso l'elaborazione di un **Piano per l'inclusione scolastica (PAI)**, finalizzato alla rimozione delle barriere che ostacolano l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica, alla progettazione e realizzazione di itinerari didattici significativi per le esigenze di ciascuno, con attenzione continua alle caratteristiche personali e ai bisogni individuali affinché possano affiorare e svilupparsi le potenzialità di tutti, in linea con **Il Decreto legislativo 13 aprile 2017. n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità che colloca l'inclusione scolastica** - in un nuovo quadro che parte dal presupposto che le potenzialità di ciascuno debbano trovare le risposte per consentire a ognuno di esprimere il meglio di sé, nelle proposte didattiche, nella progettualità della scuola, nella costruzione degli



ambienti di apprendimento.

La scuola ha definito al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali, stabilendo ruoli di referenza interna ed esterna e negli ultimi anni ha fatto registrare un progressivo incremento nell'allocazione di risorse umane, tecniche e finanziarie per migliorare l'accoglienza e l'inclusione predisponendo percorsi diversificati destinati a sostenere sia le eccellenze sia gli alunni con disabilità.

Una scuola inclusiva considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. La nostra scuola privilegia il ricorso alla **metodologia dell'apprendimento cooperativo** e l'adozione delle altre strategie e metodologie favorenti, quali il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, di cui la scuola è fornita e che facilitano l'autonomia, la comunicazione e il processo di apprendimento.

Per migliorare l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni la scuola utilizza lo strumento dell' "**Index per l'inclusione**" che propone un percorso di progettazione della realtà scolastica secondo un'ottica partecipativa, attraverso il coinvolgimento di alunni, insegnanti, genitori, dirigenti, amministratori e membri della comunità locale al fine di strutturare percorsi inclusivi molto efficaci che tengano conto della vasta gamma di diversità sempre più presente all'interno del contesto scolastico e che riguarda sia le disabilità e le difficoltà d' apprendimento sia le differenze culturali, linguistiche, socioeconomiche, di genere, relazionali.



La scuola, inoltre, all'interno del programma nazionale "Scuole in rete per l'autismo" ha attivato lo **Sportello Autismo** con un proprio referente al fine di fornire consulenza, offrire formazione, documentare le buone prassi, collaborare con Associazioni ed Enti, monitorare dati riferiti agli alunni autistici delle scuole in rete.

L'Istituto nell'anno scolastico 2012-2013 ha ottenuto la Certificazione Scuola Amica; nell'anno scolastico 2016- 2017 ha ottenuto la certificazione nazionale di "Scuola Dislessia Amica", a seguito della partecipazione dei docenti al corso on line "Dislessia Amica", realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) e nell'anno scolastico 2017/2018 il ringraziamento dall'Associazione Telethon, riconoscimenti che sottolineano un percorso formativo in cui i ragazzi sono protagonisti attivi del proprio processo di crescita e costruzione delle conoscenze, sulla base delle "buone pratiche"che, quotidianamente, arricchiscono le attività didattiche proposte in classe.

La nostra scuola ha elaborato un Protocollo di Accoglienza per gli alunni BES con l'intenzione di fornire punti di riferimento collaudati ai docenti, alle famiglie e a tutti gli operatori sociali ed educativi con cui interagisce la scuola.

UNA SCUOLA BILINGUE

La scelta di sperimentare nell'istituto il Bilinguismo per alunni di scuola Primaria e secondaria è stata dettata dalla consapevolezza che la "metodologia CLIL" è molto efficace per potenziare l'apprendimento sia delle lingue, sia delle materie in questione, per sviluppare negli alunni un atteggiamento positivo di fiducia nella propria capacità di apprendere le lingue e garantire loro più spendibilità delle competenze linguistiche



acquisite, specialmente in attività pratiche, e maggiore apertura e disponibilità alla mobilità nell'istruzione e nel lavoro.

Dallo scorso anno scolastico, quindi, si è avviata la sperimentazione di ambienti di apprendimento strutturati secondo i paradigmi del CLIL attraverso l'attuazione in rete di scuole del progetto "E-CLIL -Ricerca azione/primo ciclo" denominato "**Learning with CLIL**" finanziato dal MIUR.

Il progetto ha inteso favorire buone prassi didattiche, la sperimentazione e validazione di un nuovo ambiente didattico, mettendo al centro del processo di insegnamento-apprendimento l'alunno, con un approccio educativo integrato che favorisca la partecipazione attiva e stimoli tutte le forme di apprendimento cooperativo. Si prevede di sperimentare l'attuazione dei moduli CLIL, soprattutto nelle classi ponte, con il docente di lingua straniera che insegna la materia curricolare, eventualmente in compresenza con il docente della materia, prevalentemente durante le sue ore curricolari. Si è data rilevanza alla formazione iniziale dei docenti partecipanti al progetto (di L2 e DNL) con esperti in metodologia CLIL ed esperti madrelingua e sono stati anche previste attività di gemellaggio elettronico con scuole di altri Paesi. Il CLIL è considerato un approccio molto efficace per la realizzazione degli "obiettivi di Lisbona" in materia di istruzione e formazione e questo nuovo ambiente di apprendimento risulta essere una delle risposte possibili per promuovere il cambiamento e l'innovazione ed essere all'altezza di un mondo economico e sociale sempre più interdipendente.

Il progetto intende perseguire una modellizzazione dei percorsi CLIL nei due ordini di scuola, primaria e sec. di 1° grado, secondo lo schema della ricerca-azione, finalizzato a contestualizzare all'interno del nostro Sistema Scuola in Sicilia, l'apprendimento di una materia curricolare in una lingua straniera attraverso questo innovativo ambiente di apprendimento. La validazione del modello e la valutazione complessiva dell'esperienza, intende essere da stimolo e offrire esempi da cui altre



realità scolastiche possano prendere spunti per altre sperimentazioni, in quanto la conoscenza si costruisce e si sviluppa attraverso la condivisione con gli altri.

L'Istituto promuove inoltre Progetti di Potenziamento della Lingua Francese e Gemellaggio elettronico per favorire l'acquisizione di competenze multi linguistiche alla luce delle Nuove Competenze Chiave di Cittadinanza Europea.

La scuola Bilingue si propone, dunque, le seguenti finalità:

- sensibilizzare e diffondere la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) tramite la progettazione e la sperimentazione di percorsi e/o moduli didattici CLIL;
- sperimentare modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche di gestione della classe innovative (TEAL: Tecnologie per l'Apprendimento Attivo), anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie multimediali;
- sviluppare approcci della didattica sulla presa in carico dello studente del proprio processo cognitivo e metacognitivo, in particolare sull'apprendimento delle lingue;
- sviluppare competenze digitali in ambito didattico e di processo di documentazione professionale;
- promuovere la literacy e le abilità di lettura attraverso la lettura estensiva, sia in formato cartaceo sia digitale, coniugando al contempo la sensibilizzazione alla metodologia CLIL;
- attivare modalità di lavoro collaborativo tra docenti di lingua straniera e docenti di disciplina non linguistica DNL (team



CLIL).

Classi e discipline coinvolte

Le classi bilingue dell'istituto sono le seguenti:

SCUOLA PRIMARIA "E.GRAVINA" MONTEVAGO	Classi IVE/IVF Docente di lingua Inglese: Di Campo M. Docenti di disciplina: Di Prima Giuseppina- Odilia Calogera Classe VE Docente di lingua Inglese: Di Campo M. Docente di disciplina: Indelicato Tiziana
SCUOLA PRIMARIA "S.G. BOSCO" SANTA MARGHERITA DI BELICE	Classi IV A-B-C Docente di lingua inglese: Ventimiglia Pia Docente di disciplina: Muratore Rossella Classi V A-B-C Docente di lingua inglese: Ventimiglia Pia Docenti di disciplina: Merlo Claudia- Vaccaro Raffaele Sciara Margherita
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO " T.GIUFFRIDA"	Classi IE/IF Docente di lingua inglese : Perniciaro F.-



MONTEVAGO

Docente di disciplina: Mistretta Accursia

Classi IIIE/IIIF:

Docente di lingua inglese: Perniciaro F.

Docente di disciplina: Lo Brutto Rita

**SCUOLA SECONDARIA DI I
GRADO " G.TOMASI DI
LAMPEDUSA"**

Classi IA/IB

Docente di lingua inglese: Vinci M.

**SANTA MARGHERITA DI
BELICE**

Docente di disciplina matematica: Puleo Anton

Classi IIA/IIB

Docente di lingua inglese: Vinci M.

Docenti di disciplina matematica: Puleo Anton

Classi IC/ID

Docente di lingua inglese: Sparacino G.

Docente di disciplina italiano: Morreale V.

Classe IIIC/IIID

Docente di lingua inglese: Sparacino G.

Docenti di disciplina italiano-matematica:

Mangiaracina G.- Di Giovanna A.

La scuola, inoltre, organizza ogni anno nuovi corsi di formazione per



assicurare il conseguimento della certificazione a un numero sempre maggiore di docenti, anche di Scuola Secondaria di I grado, al fine di estendere la platea di studenti coinvolti nel progetto.

UNA SCUOLA DIGITALE

L'evoluzione della società contemporanea nell'ambito della tecnologia ha naturalmente spinto l'uso di strumenti multimediali all'interno delle aule scolastiche. Una scuola che abbia fra i suoi obiettivi principali, la formazione di cittadini del mondo, come richiesto dalle Indicazioni Nazionali del 2012, non può prescindere dall'uso di strumenti digitali all'interno della didattica.

Compito delle istituzioni scolastiche infatti è quello di fornire, da un lato ambienti d'apprendimento multimediali e interattivi che incentivino la motivazione, dall'altro educare all'uso consapevole di determinati strumenti tecnologici.

Insegnare con il supporto di LIM e di software specifici che aiutino gli alunni ad esser costruttori delle loro conoscenze è un modo per promuovere apprendimenti permanenti e rivolti a tutti gli alunni, in special modo coloro che hanno delle difficoltà. In quest'ottica attenzione e motivazione sono stimolate di continuo, l'apprendimento, costruito con l'intero gruppo classe favorisce atteggiamenti collaborativi e propositivi.

Le menti degli alunni sono maggiormente stimolate attivando canali comunicativi differenti e sviluppando competenze digitali spendibili in contesti differenti. Seguendo questa visione, e in accordo con quanto proposto dalle Indicazioni Nazionali e dalle esigenze della nostra società, il nostro Istituto ha voluto investire su una visione sostenibile della scuola incrementando strumenti e spazi alternativi per l'apprendimento. La strutturazione di Aule Laboratorio Disciplinari, Ambienti Digitali 3.0, Atelier Creativi e Biblioteche Innovative permetterà alla scuola di progettare



nuovi spazi didattici per l'apprendimento delle competenze tecnologiche di base, da coniugare con le competenze disciplinari di base, la manualità e la creatività. Per assicurare una fruizione non passiva dei prodotti multimediali, si prevede inoltre di favorire la conoscenza e l'uso di strumenti informatici per la creazione di e-book.

Il nostro istituto ha investito su una visione sostenibile di scuola digitale, che non si limiti a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abiliti i nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecnologie, docenti e studenti possono sviluppare e praticare spazi alternativi per l'apprendimento e Laboratori mobili. La scuola aderisce al Movimento delle **Avanguardie Educative**, adottando alcune idee innovative per un nuovo modello di scuola.

La legge 107/2015 ha previsto l'adozione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) al fine di introdurre nel mondo della scuola azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo digitale. Per attendere al dettato normativo (nota MIUR 17791 del 19 novembre 2015), la scuola ha individuato e nominato al suo interno un docente in qualità di animatore digitale, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni. La presenza dell'animatore digitale ha, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale. Il suo profilo è rivolto a:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi;
- coinvolgere la comunità scolastica favorendo la partecipazione alle attività formative;
- creare soluzioni innovative individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola..



La scuola si propone di perseguire gli obiettivi contenuti nel PNSD con le seguenti azioni:

potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto.

adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra ds, docenti e studenti;

formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;

miglioramento delle infrastrutture di rete in tutti i plessi dell'Istituto, anche nella scuola dell'Infanzia;

realizzazione di Ambienti Digitali 3.0

Si ripensa alla classe in chiave digitalmente aumentata con l'integrazione dei testi cartacei con "contenuti digitali per l'apprendimento".

Anche l'adesione ai PON FESR è un'opportunità che viene data alla Scuola per migliorare le metodologie didattiche collaborative e laboratoriali ed offrire agli allievi spazi tecnologici che permettano di sviluppare le loro conoscenze con la dovuta autonomia nella scoperta delle fonti e nella rielaborazione delle proprie conoscenze.

Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta notevole sulla didattica e sull'organizzazione scolastica (ad esempio condividere registri informatici, accedere al portale della scuola).

Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali e le lezioni multimediali; inoltre



si otterrà un processo di miglioramento del
dei nostri docenti.

Know-how tecnologico

Per aumentare le competenze dei docenti dell'Istituto saranno promossi corsi di formazione in presenza e/o online per lo sviluppo delle competenze digitali (MIUR, enti riconosciuti).

Per favorire lo sviluppo della didattica digitale la scuola cercherà di arricchirsi di nuove strumentazioni digitali per la realizzazione di ambienti didattici coerenti con il Piano Nazionale, avvalendosi anche di cofinanziatori che potranno essere gli enti pubblici locali, le Università, le associazioni, le fondazioni, gli enti di formazione professionale, le imprese private.

Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue, infatti, obiettivi di realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali anche attraverso la collaborazione con le università, le associazioni, gli organismi del terzo settore e le imprese, nonché il potenziamento degli strumenti didattici necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche. Da quest'anno scolastico sono previste azioni di formazione per le docenti e i docenti neoassunti e in servizio sui temi della sostenibilità, coerenti con l'Agenda 2030 dell'Onu e con la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, prevista dalla legge 221 del 2015. La scuola ha aderito alle varie iniziative connesse al PNSD.

□

❖ AREE DI INNOVAZIONE



PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

SCELTE METODOLOGICHE

Per raggiungere le sue finalità la scuola deve individuare le metodologie di lavoro adeguate, individuate dal team docente sia all'inizio dell'anno scolastico, facendo leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva degli alunni.

Viene assunto un modello organizzativo flessibile che prevede l'attuazione, secondo le necessità, di diverse metodologie didattiche attive, che superino il concetto di lezione frontale mettendo gli studenti al centro dei processi di apprendimento:

- **l'apprendimento cooperativo**, dove gli alunni imparano a lavorare insieme agli altri (lavoro di gruppo e a coppie), in vista di obiettivi comuni, arrivando a costruire relazioni positive;
- il tutoring e la peer education, che permettono l'insegnamento reciproco tra alunni;
- l'apprendimento per scoperta, che permette agli alunni di costruire il proprio apprendimento dall'esperienza diretta;
- **il problem solving**, che permette la risoluzione dei problemi attraverso lo sviluppo di un processo logico;
- la didattica laboratoriale, che valorizza lo sviluppo delle competenze di tutti e di



ciascun alunno;

□ **la didattica metacognitiva**, che si prefigge di formare studenti in grado di autoregolare il proprio apprendimento.

□ **l'apprendimento intervallato**, metodo che permette di utilizzare in modo più efficiente il tempo scuola prevedendo tre momenti di input e due intervalli.

□ **la classe capovolta** che "capovolge" i due elementi cardine dell'esperienza educativa: il tempo a scuola e il tempo a casa.

SPERIMENTAZIONE PROGETTO MODI

Il progetto mira ad un miglioramento generale delle condizioni che favoriscono l'apprendimento e ad un innalzamento della qualità degli interventi educativo-didattici per tutti gli alunni, in un'ottica inclusiva. Gli obiettivi sono: lo sviluppo delle potenzialità e l'accrescimento delle competenze e, allo stesso tempo, il benessere degli studenti, dei docenti e delle famiglie coinvolte nei processi formativi.

La finalità più ampia è quella di migliorare la **qualità dell'offerta formativa di integrazione e inclusione** destinata agli alunni con fragilità, con l'intento di renderla più efficace nel tempo e omogenea tra i diversi istituti, agendo anche sulle modalità di gestione e organizzazione delle risorse interne dell'organico dell'autonomia, tutto ciò nell'ambito del miglioramento generale delle condizioni che favoriscono l'apprendimento e l'innalzamento della qualità degli interventi educativo didattici per tutti gli alunni, in un'ottica inclusiva.



Alla luce di questa finalità si individuano le seguenti Aree di intervento, aventi carattere strumentale rispetto allo scopo istituzionale.

Area A). Proposta di riorganizzazione dell'orario di insegnamento - Il modello a "cicli ritmici"

Area B). Personalizzazione e stili di apprendimento – Personalità e temperamento

Area C). L'apprendimento della scrittura e della lettura

Area D). Didattica delle discipline

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado la sperimentazione prevede la compattazione oraria per le discipline dell'area scientifica.





SPERIMENTAZIONE DEL BILINGUISMO

Il progetto intende favorire buone prassi didattiche, la sperimentazione e validazione di un nuovo ambiente didattico, mettendo al centro del processo di insegnamento-apprendimento l'alunno, con un approccio educativo integrato che favorisca la partecipazione attiva e stimoli tutte le forme di apprendimento cooperativo. Si prevede di sperimentare l'attuazione dei moduli CLIL, soprattutto nelle classi ponte, con il docente di lingua straniera che insegna la materia curricolare, eventualmente in compresenza con il docente della materia, prevalentemente durante le sue ore curricolari. Si è data rilevanza alla formazione iniziale dei docenti partecipanti al progetto (di L2 e DNL) con esperti in metodologia CLIL ed esperti madrelingua e sono stati anche previste attività di gemellaggio elettronico con scuole di altri Paesi. Il CLIL è considerato un approccio molto efficace per la realizzazione degli "obiettivi di Lisbona" in materia di istruzione e formazione e questo nuovo ambiente di apprendimento risulta essere una delle risposte possibili per promuovere il cambiamento e l'innovazione ed essere all'altezza di un mondo economico e sociale sempre più interdipendente.

Il progetto intende perseguire una modellizzazione dei percorsi CLIL nei due ordini di scuola, primaria e sec. di 1° grado, secondo lo schema della ricerca-azione, finalizzato a



contestualizzare all'interno del nostro Sistema Scuola in Sicilia, l'apprendimento di una materia curricolare in una lingua straniera attraverso questo innovativo ambiente di apprendimento. La validazione del modello e la valutazione complessiva dell'esperienza, intende essere da stimolo e offrire esempi da cui altre realtà scolastiche possano prendere spunti per altre sperimentazioni, in quanto la conoscenza si costruisce e si sviluppa attraverso la condivisione con gli altri.

CONTENUTI E CURRICOLI

CURRICOLO VERTICALE PER BIENNI

Obiettivo prioritario, nella progettazione curricolare è realizzare pienamente la dimensione “comprensiva” della scuola che non deve essere adempimento burocratico, ma una mappatura organica e coerente del percorso di studi degli studenti.

"L'idea di un curricolo coerente dai 3 ai 14 anni, pone in un'ottica diversa il problema dei contenuti. Infatti, la verticalità non comporta solo una diversa dislocazione diacronica dei contenuti del curricolo, con un effetto di semplificazione, ma sposta l'attenzione dalla dimensione contenutistica a quella delle competenze, cioè dei guadagni formativi che gli allievi possono realizzare nell'incontro con i saperi, cioè con un'organizzazione progressivamente strutturata delle conoscenze".



Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa", redatto in base alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione, nell'anno scolastico 2017/2018, coinvolgendo tutti i docenti dei vari gradi di scuola, anche mediante il sostegno di una formazione pluriennale effettuata in rete con altre istituzioni, è stato revisionato predisponendo un curricolo verticale, articolato nella Scuola dell'Infanzia per livelli omogenei d'età, e/o per sezioni eterogenee, e/o per campi di esperienza, in rispetto alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia, e nella scuola primaria e scuola secondaria articolato in ***quattro bienni*** della durata complessiva di otto anni, pervenendo alla costruzione di rubriche di valutazione in relazione ai profili in uscita.

Tale suddivisione favorisce una maggiore continuità formativa all'interno di ogni periodo, consentendo un'acquisizione delle conoscenze e delle abilità e l'eventuale loro recupero, più disteso nel tempo e più rispettoso dei ritmi di apprendimento degli studenti, consentendo il superamento delle criticità delle annualità ponte.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

Obiettivo è dotare l'istituto di ambienti innovativi in grado di supportare un cambio di paradigma ponendo al centro del processo di insegnamento/apprendimento lo

studente e i suoi bisogni. Spazi flessibili con arredi mobili per la realizzazione di attività e percorsi diversificati e la sperimentazione di metodologie didattiche innovative

con ampio uso di tecnologie digitali e di rete. Creare un ambiente polifunzionale che favorisca l'apprendimento delle competenze chiave, promuova



I'apprendimento collaborativo, stimoli i processi di osservazione, deduzione, azione, verifica e l'approccio del Learning by Doing, faciliti l'inclusione degli studenti BES e l'educazione alla cittadinanza digitale

Il progetto favorirà un apprendimento attivo e collaborativo aperto al cloud, l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse, l'interconnessione fra discipline diverse,

I'utilizzo di feedback formativi in tempo reale, incrementerà l'interesse e potenzierà le competenze chiave degli studenti.

Lo spazio di apprendimento che si intende realizzare con il progetto è fisico e virtuale: lo spazio fisico è caratterizzato da un'aula che copre una superficie disponibile e

dedicata di circa 56 mq, possiede una buona acustica, illuminazione naturale e artificiale corretta e confortevole, colori e forme che stimolano l'apprendimento,

pienamente rispondente alle norme in materia di sicurezza e con una ottima connessione a internet.\">

L'ambiente laboratorio sarà modificato a seconda del setting didattico, infatti gli arredi sono mobili: possono essere disposti a cerchio, a semi cerchio, a coppia, misti o

persino incolonnati per lasciare libero il movimento degli studenti.

Ci sarà dunque spazio di investigazione per ricercare dati e informazioni, osservare e sperimentare, spazi di creazione per progettare, disegnare e produrre propri

lavori, spazi di presentazione, di condivisione e di interazione.

Il progetto prevede una serie di strumenti hardware e software, dedicati al coding, robotica, STEM, BYOD, tinkering, collaborazione, inclusione, creazione di contenuti.

Il tutto è supportato da arredi innovativi che stimolano l'apprendimento.



Si prevede di utilizzare le seguenti modalità didattiche innovative:

- Learning by doing, ovvero \"imparare facendo\". Partire dalla pratica per arrivare all'apprendimento della teoria, metodologia tipica delle attività di Coding.
- Cooperative learning ovvero \"apprendimento collaborativo\", gli studenti lavorano insieme, in gruppo, si aiutano a vicenda, sviluppano leadership e creano a loro volta materiale didattico.
- Apprendimento differenziato per sollecitare i tutti stili di apprendimento aumentando l'inclusione scolastica.
- Flipped classroom ovvero \"classe capovolta\", gli studenti possono studiare a casa autonomamente attraverso video con la piattaforma cloud e poi lavorare in aula in maniera collaborativa oppure con il tutoraggio del docente.
- Coding di coppia, ovvero attività specifiche che vedono la collaborazione di 2 studenti con 2 ruoli distinti e precisi (navigatore e conducente).
- Pensiero Computazionale e Robotica educativa.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	E-twinning
Avanguardie educative SPACED LEARNING	
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	



Rete Avanguardie educative

**Altri
progetti**

Avanguardie educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX - COMPATTAZIONE
DEL CALENDARIO SCOLASTICO)

Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

BIAGIO MARINO AGAA80802C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"ROSA AGAZZI" AGAA80803D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S.G.BOSCO AGEE80801L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ELEONORA GRAVINA AGEE80802N

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

G.T.LAMPEDUSA AGMM80801G
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

TEN.G.GIUFFRIDA AGMM80802L
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495



TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC - G.T. LAMPEDUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa", redatto in base alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione, nell'anno scolastico 2017/2018, coinvolgendo tutti i docenti dei vari gradi di scuola, anche mediante il sostegno di una formazione pluriennale effettuata in rete con altre istituzioni, è stato revisionato predisponendo un curricolo verticale, articolato nella Scuola dell'Infanzia per livelli omogenei d'età, e/o per sezioni eterogenee, e/o per campi di esperienza, in rispetto alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia, e nella scuola primaria e scuola secondaria articolato in quattro bienni



della durata complessiva di otto anni, pervenendo alla costruzione di rubriche di valutazione in relazione ai profili in uscita. Tale suddivisione favorisce una maggiore continuità formativa all'interno di ogni periodo, consentendo un'acquisizione delle conoscenze e delle abilità e l'eventuale loro recupero, più disteso nel tempo e più rispettoso dei ritmi di apprendimento degli studenti, consentendo il superamento delle criticità delle annualità ponte. La progressione stabilita individua un biennio iniziale con finalità introduttive ed uno intermedio che consente la saldatura tra scuola primaria e secondaria di primo grado. Il primo biennio si caratterizza come momento dell'alfabetizzazione funzionale, in tutti i saperi, cioè come passaggio da un'impostazione didattica, prevalentemente indiretta, per campi di esperienza ad una per aree di apprendimento con attività progressivamente sempre più strutturate e dirette. Il secondo biennio si caratterizza come momento di consolidamento, sviluppo ed ampliamento dell'alfabetizzazione, in tutti i saperi, basato su attività prevalentemente strutturate. Nel terzo biennio si realizza il primo vero e proprio incontro con le discipline attraverso la mediazione di docenti "specialisti" di ciascun sapere, tipica dell'istruzione secondaria. Questo incide significativamente sull'organizzazione del tempo, degli ambienti scolastici, del corredo di strumenti scolastici personali, della valutazione differenziati per singole discipline e lo sviluppo dell'autonomia degli studenti. Nel quarto biennio il confronto con le specifiche discipline, intese come "chiavi di lettura della realtà", svolge una rilevante funzione di accompagnamento, sollecitazione, orientamento alla messa a fuoco di interessi, attitudini ed impegni personali per scelta del successivo biennio dell'obbligo d'istruzione. In questo senso assumono importanza le possibilità offerte dall'istituto per consentire opzionalità e arricchimenti scelti dagli alunni in specifiche aree disciplinari o per tipi d'attività, come opportunità per l'orientamento.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo è centrato sulla promozione di competenze trasversali – competenze che riguardano l'acquisizione da parte dello studente di tutta una serie di conoscenze ed abilità che "attraversano" le singole discipline di studio, non essendo di pertinenza esclusiva di nessuna di esse, dotando gli alunni di un corredo indispensabile per fruire adeguatamente delle opportunità offerte loro dalla scuola e per continuare ad apprendere anche al di fuori di essa – e di competenze disciplinari – competenze articolate nelle aree di apprendimento previste dalle Indicazioni Nazionali 2012 promuovendone le relative competenze. Nella progettazione educativa e didattica dei



docenti, la promozione di competenze trasversali e disciplinari si intreccia nella realizzazione delle diverse attività, rimandando le une alle altre. Per competenza si intende la "capacità dello studente di utilizzare risorse interne ed esterne per risolvere situazioni problematiche o compiti legati a specifici contesti". L'approccio per competenze implica una particolare visione del processo di insegnamento/apprendimento, processo che pone come suo fine la promozione della capacità dello studente di dare risposta a situazioni problematiche reali, non artificiose o solamente scolastiche, con l'autonomia e la responsabilità richiedibili alle rispettive età; ne consegue che l'insegnamento è organizzato a partire dall'individuazione di dette situazioni problematiche ed il suo principale scopo è quello di fornire agli studenti le risorse necessarie per la loro risoluzione. Dette risorse, nella scuola, corrispondono in particolare modo alle conoscenze ed alle abilità disciplinari e trasversali ritenute indispensabili. L'approccio per competenze, pertanto, è mirato a rendere l'apprendimento maggiormente significativo e connesso con il vissuto degli studenti. La scuola può assicurare la formazione della persona quando aiuta il giovane ad acquisire competenze per agire nel e sul mondo. Tale concetto del resto è ribadito nel Profilo globale dello studente al termine del primo ciclo e la logica del curricolo per competenze è proprio il profilo finale: che ragazzo/a dovrà essere? A tale scopo, sono stati istituiti i Dipartimenti disciplinari in verticale, che hanno rielaborato il curricolo verticale d'istituto esistente, strutturandolo sulla base dei Nuovi Scenari e della Nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018) adottata dal Consiglio dell' Unione Europea. Partendo proprio dal Profilo dello studente in uscita dalla scuola del Primo ciclo e proseguendo a ritroso con l'individuazione delle discipline che concorrono alla definizione di tali competenze, i nuclei fondanti, gli argomenti irrinunciabili e le possibili interconnessioni tra i diversi campi del sapere, dovrà garantire a tutti gli studenti le competenze chiave per assicurare i cambiamenti e le sfide del presente per proiettarsi al meglio nel futuro e diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e confrontarsi positivamente con l'altro.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Obiettivo prioritario, nella progettazione curricolare del prossimo triennio, è avviare un curricolo verticale che termini al primo biennio della scuola superiore per realizzare pienamente la dimensione "comprensiva" della scuola, che non deve essere adempimento burocratico ma una mappatura organica e coerente del percorso di studi degli studenti.



Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia viene impiegata nel potenziamento delle abilità di base

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTI DI POTENZIAMENTO COMPETENZE LINGUISTICHE DI ITALIANO

Libriamoci, giornate di lettura nelle scuole" · Potenziamenti Lab...oriamo e ci divertiamo · Migliorare si può · RAB. Chi si ferma è perduto. Olimpiadi Italiano

Obiettivi formativi e competenze attese

Ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari e interdisciplinari potenziando la padronanza della lingua italiana.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTI DI POTENZIAMENTO COMPETENZE LINGUISTICHE INGLESE E FRANCESE

• Hello, I'm happy to meet you. E-Twinning • Certificazione lingua inglese •

Potenziamento di lingua Inglese • Progetto CLIL Play with kiki and kika -

Potenziamento di lingua francese

Obiettivi formativi e competenze attese

• Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria in una situazione di realtà la consapevolezza dell'importanza del comunicare

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO POTENZIAMENTO COMPETENZE MATEMATICO- LOGICHE E SCIENTIFICHE

Potenziamenti Lab...oriamo e ci divertiamo • Potenziamento matematico. • Giochi matematici del Mediterraneo AIPM 2019. - Olimpiadi del Problem Solving

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare le abilità di calcolo anche con l'uso consapevole di strumenti potenziando le capacità logiche e critiche e migliorando il metodo di lavoro per diventare più autonomi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO COMPETENZE DIGITALI E METODOLOGIE LABORATORIALI

Certificazione informatica IC3-GS4. • A tutto Coding. • Classi 3.0 Digital day • Pianeta web - Laboratorio Atelier creativi Laboratorio di Robotica creativa - I classici con un Twitter

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sostenere l'alfabetizzazione digitale guidando lo studente verso un utilizzo consapevole delle Tecnologie.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ POTENZIAMENTO COMPETENZE MUSICALI, ARTISTICHE E TEATRALI

Laboratorio teatrale Laboratorio di pratica corale e strumentale. La danza Latino-American a Scuola Diamoci una zampa Concorso "Peace 2018/19"

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare le abilità espressive e comunicative attraverso l'uso di codici differenti (iconico, visivo, plastico, espressivo, mimico, gestuale, musicale e teatrale) allo scopo di favorire lo sviluppo delle proprie inclinazioni e di elaborare il proprio progetto di vita.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:
❖ SVILUPPO SANI STILI DI VITA (BENESSERE STUDENTI)

Sportello ascolto psicologico. Ed. alla sessualità e affettività. Educazione alimentare.

Merenda a Scuola L'albero dei sentimenti

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere stili di vita salutari come sintesi di un equilibrato rapporto con se stessi, con gli altri e con l'ambiente. In particolare, mira ad orientare i giovani a una cultura che favorisca lo sviluppo di uno stile vita corretto

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:
❖ • PRO....SEGUIAMO INSIEME



- Orientamento e continuità

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare alcune dimensioni di personalità che favoriscono la progressiva ricerca costruzione dell'identità dello studente sul piano personale, competente sociale (modo personale di rispondere ai compiti di vita)

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **ORIENTAMENTO**

Azioni di orientamento per i vari ordini di scuola

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare alcune dimensioni di personalità che favoriscono la progressiva ricerca costruzione dell'identità dello studente sul piano personale, competente sociale (modo personale di rispondere ai compiti di vita)

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Orientamento
Progetto: Mi oriento
10.1.6A Azioni di orientamento
Moduli: Tipologia modulo Titolo Costo
Orientamento per il primo ciclo ORIENTA 1



Orientamento per il primo ciclo ORIENTA 2

Orientamento per il primo ciclo ORIENTA 3

Orientamento per il primo ciclo ORIENTA 4

❖ POTENZIAMENTO DISCIPLINE MOTORIE

Avviamento ai giochi sportivi. Sport di classe. Laboratori di psicomotricità

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la pratica e la cultura dello sport

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ UNA SCUOLA DIGITALE (CITTADINANZA E DIGITALE)

Il progetto ha riguardato più gradi di istruzione della scuola in continuità (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) ed è finalizzato a promuovere lo sviluppo della Cittadinanza attiva e del digitale

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educare i giovani al pensiero computazionale, attraverso la programmazione (coding)
- Migliorare gli apprendimenti delle discipline STEM, potenziando la costruzione sociale delle competenze chiave di cittadinanza.
- Migliorare i livelli di inclusione all'interno delle classi, attraverso l'uso di tecnologie multimediali nella didattica laboratoriale.
- Migliorare e incoraggiare le ragazze verso lo studio delle materie STEM
- Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili
- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:



Approfondimento

Ci si avvarrà in alcuni momenti della collaborazione di Esperti e relatori -
Associazioni, Enti locali e territoriali, genitori -

❖ CITTADINI DI OGGI E DI DOMANI

Lo scopo principale del Presente Macro progetto è Rendere le competenze-chiave di cittadinanza un asse portante nel profilo di ogni alunno. Il progetto si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini e negli adolescenti, attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, servizi, associazioni). Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo".

Obiettivi formativi e competenze attese

Con il progetto si intende: favorire lo sviluppo relazionale; valorizzare le proprie e le altrui competenze, far assumere atteggiamenti e decisioni consapevoli; riconoscere l'idoneità delle idee altrui, anche se non condivise; avvicinare alle regole e comprendere come esse siano elemento ineliminabile della nostra vita.

DESTINATARI

Gruppi classe

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Il Progetto è coerente con le Competenze di cittadinanza che sono parte integrante del Curricolo continuo d'Istituto.

I seguenti progetti rappresentano lo "sfondo integratore" al quale si agganciano tutte le attività programmate nel corso dell'anno scolastico e saranno realizzati con



le modalità presentate nelle schede di progettazione. Essi costituiscono l'ossatura del percorso ideato per acquisire una cittadinanza più consapevole e responsabile.

Il palcoscenico della legalità (Secondaria di I grado)

- Un labirinto invisibile (Bullismo). (Primaria e Secondaria di I grado)
- Dire, fare, creare le pari opportunità: contro la violenza e la disuguaglianza di genere. (Secondaria di I grado)
- Educazione stradale (Primaria e Secondaria di I grado)
- Progetto Shoah (Primaria e Secondaria di I grado)
- Educazione ambientale (Secondaria di I grado)
- Baby Consigli...amo (Secondaria di I grado)
- Conversazioni sulla Costituzione (Primaria e Secondaria di I grado)
- Riciclando ... si crea(Infanzia)
- Notte speciale, notte di pace (Infanzia)
- Tutti giù per terra (Infanzia)
- Ricicl-Arte (Infanzia)
- Concorso "Vorrei una legge che..." (Primaria)
- Concorso "Parlawiki Costruisci il vocabolario della democrazia (Primaria e Secondaria di I grado)
- Concorso "Testimoni dei diritti" (Primaria e Secondaria di I grado)
- I come inclusione (Istituto)
- Insieme contro il Bullismo e il cyberbullismo. (Istituto)
- Sport di classe. (Primaria)
- Concorso "Peace 2018/19" (Secondaria di I grado)
- L'albero dei sentimenti (Infanzia)



- Laboratorio teatrale (Secondaria)
- Educazione alimentare (Istituto)
- "Libriamoci, giornate di lettura nelle scuole" Maggio dei libri (Istituto)
- Viaggio d'istruzione a Roma (visita dei Palazzi Istituzionali)- (Secondaria I grado)

❖ PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA, LEGALITÀ E AMBIENTE

Il palcoscenico della legalità. Un labirinto invisibile (Bullismo). Dire, fare, creare le pari opportunità: contro la violenza e la disuguaglianza di genere. Educazione stradale Progetto Shoah Educazione ambientale Baby Consigli...amo Conversazioni sulla Costituzione Riciclando ... si crea Notte speciale, notte di pace Tutti giù per terra Ricicla Arte Concorso "Vorrei una legge che..." Concorso "Parlawiki Costruisci il vocabolario della democrazia

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo della coscienza civile democratica; la pratica della democrazia; la conoscenza di prassi legali

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PREVENZIONE E CONTRASTO DISPERSIONE SCOLASTICA E DEL BULLISMO- INCLUSIONE BES

I come inclusione Italiano per stranieri L2 Insieme contro il Bullismo e il cyberbullismo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo...;
Incentivare l'inclusione degli alunni BES coordinando progetti e promuovendo strategie adeguate che rispondano ai bisogni delle diversità. Favorire il benessere di



tutti gli alunni e l'inclusione degli alunni con difficoltà cognitiva, comunicativa, comportamentale e relazionale.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ PON FSE "PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" 2014-2020

FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON FSE 2014/2020: 1. Avviso 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base 10.2.1 Azioni per la scuola dell'infanzia 10.2.1A Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia WELCOME, DIGITAL BABY! 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base 10.2.2A Competenze di base COMPETENZE E METODO 2. Avviso 2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento Avviso 2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento 10.1.6 Azioni di orientamento 10.1.6A Azioni di orientamento MI ORIENTO 3. Avviso 4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico 10.2.5 Competenze trasversali 10.2.5A Competenze trasversali Discover Sicily 4. Avviso 3504 del 31/03/2017 - FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base 10.2.2A Competenze di base NOI Cittadini Europei 10.2.3 Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità 10.2.3B Potenziamento Ilinguistico e CLIL Learn Europe 5. Avviso 3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale 10.2.5 Competenze trasversali 10.2.5A Competenze trasversali Io...cittadino responsabile 6. Avviso 1047 del 05/02/2018 - FSE - Potenziamento del progetto nazionale "Sport di Classe" per la scuola primaria DA AUTORIZZARE: 1. Avviso 4294 del 27/04/2017 - FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione 2. Avviso 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione 3. Avviso 4395 del 09/03/2018 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la qualità del sistema di istruzione, a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai

percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Esterno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) <p>In relazione alle diverse azionei previste dal PNSD l'Istituto atuuua il progetto "Classi 3.0" per la sperimentazione di <u>software</u> collaborativi e tecnologie interattive per migliorare l'utilizzo collaborativo e interattivo dei dispositivi presenti nelle aule, dei curricula digitali e dei compiti in classe, organizza giornate di formazione sulla</p>

STRUMENTI
ATTIVITÀ

didattica digitale per alunni e docenti, workshop a tema e seminari di formazione.

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Nell'ambito dell'**istruzione digitale**, al fine di promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e collaborative, la scuola partecipa alle diverse azioni previste dal **PNSD** e per cogliere appieno tutte le opportunità dell'educazione digitale partecipa all'**Ora del Codice**, sperimenta nelle classi le attività di **coding** ed educazione al **pensiero computazionale**, partecipando al progetto ministeriale "**Programma il Futuro**".

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Creare un ambiente polifunzionale per favorire l'apprendimento delle competenze chiave, promuovere l'apprendimento collaborativo, stimolare i processi di osservazione, deduzione, azione e verifica attraverso il Learning by Doing per facilitare l'inclusione degli alunni con BES e promuovere l'educazione alla cittadinanza digitale.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**



STRUMENTI

ATTIVITÀ

L'azione è rivolta sia agli alunni che ai docenti per l'utilizzo efficace degli ambienti di apprendimento innovativi

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

BIAGIO MARINO - AGAA80802C

"ROSA AGAZZI" - AGAA80803D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia la valutazione è funzionale alla conoscenza e alla comprensione dei livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione. La valutazione si modula in tre fasi fondamentali: una fase iniziale per delineare un quadro delle capacità con cui ogni bambino entra nella scuola dell'infanzia; durante il percorso viene, poi, verificata l'adeguatezza delle proposte in modo da aggiustarle in relazione ai ritmi, tempi e stili di apprendimento di ogni bambino; infine, viene presa in considerazione la qualità dei percorsi didattici per verificare gli esiti formativi. La scuola dell'infanzia opera una valutazione basata su due elementi: □ l'osservazione, libera e sistematica, del processo di apprendimento; □ la documentazione, intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. Valutare l'alunno significa ricavare elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risulta così orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino.



ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G.T.LAMPEDUSA - AGMM80801G

TEN.G.GIUFFRIDA - AGMM80802L

Criteri di valutazione comuni:

Valutazione degli alunni della scuola secondaria di I grado Anche per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, che indicano i diversi livelli di apprendimento. La valutazione è effettuata collegialmente dal consiglio di classe. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da un suo delegato. La valutazione del comportamento dell'alunno, viene espressa dai docenti contitolari della classe con giudizio sintetico, secondo lo schema allegato, da riportare nel documento di valutazione. Relativamente alla valutazione finale, definita in sede di scrutinio, sono ammessi alla classe successiva o agli esami di stato conclusivi del primo ciclo gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. Nel caso parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame 5 conclusivo del primo ciclo I docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per i quali svolgono attività di sostegno. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Il personale non titolare della classe, che abbia svolto "attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa", e i docenti incaricati della attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto



raggiunto da ciascun alunno. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dalle specifiche norme vigenti in materia ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico. Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione con voto numerico espresso in decimi riguarda anche l'insegnamento dello strumento musicale. Indicazioni per la verifica dell'apprendimento in itinere Le prove di verifica scritte possono essere graduate per difficoltà suddivise in base agli obiettivi, anche personalizzati, da verificare. Possono essere differenziate in caso di programmazione individualizzata. Le verifiche orali comprendono interrogazioni, conversazioni, presentazione di argomenti alla classe e discussione degli stessi e possono essere personalizzate/individualizzate. La valutazione delle prove scritte – orali – pratiche viene formulata in modo articolato e dettagliato, in base agli obiettivi presi in esame nella verifica stessa. Indicazioni sulle prove scritte e orali per quadri mestre Per ciascuna disciplina che prevede le prove scritte di verifica (italiano, matematica, inglese e francese) dovranno essere prodotte e documentate almeno 2 prove per quadri mestre. Per le discipline orali dovranno essere attribuiti almeno due voti per quadri mestre sul registro personale del docente. Salvo casi eccezionali, anche per gli alunni risultanti assenti il giorno della prova scritta, dovranno essere previste un numero di prove stabilito come sopra. Si ricorda che per la scuola secondaria di I grado le prove dovranno essere archiviate e consegnate a fine anno scolastico, mentre gli insegnanti della scuola primaria le consegneranno agli alunni a fine anno scolastico. Le prove possono essere visionate o fotocopiate, previa richiesta formale, dai genitori. Secondo le intese raggiunte a livello dei Dipartimenti, la valutazione sarà espressa con i voti numerici interi nelle verifiche scritte, nella scheda di valutazione quadri mestrale, nei pagellini bimestrali, mentre con voti numerici anche intermedi nelle sole verifiche orali. In via ordinaria la gamma dei voti espressi in numeri decimali nella valutazione delle verifiche e nella valutazione quadri mestrale, secondo quanto stabilito dai Dipartimenti Disciplinari, è: - dal minimo di cinque (5) al massimo di dieci (10) -; I voti sono assegnati secondo i criteri ed i descrittori di ciascun ambito disciplinare concordati nelle riunioni di Dipartimento e approvati dal Collegio Docenti. I livelli con gli indicatori ed i descrittori della valutazione riguardanti le conoscenze - abilità -competenze raggiunte dagli alunni nelle singole discipline fanno parte del presente Regolamento (allegato al PTOF di istituto). 6 Valutazione disciplinare: la sintesi del percorso disciplinare intermedia o finale, rappresenta, pur su proposta del docente curricolare, una decisione collegiale, supportata da un congruo numero di valutazioni, così come deliberato per tipologia e griglia



valutativa dal consiglio di classe e dai dipartimenti. Si rammenta a questo proposito come l'alunno abbia il diritto di conoscere l'esito della prova scritta e/ o della verifica orale non solo nella sua dimensione numerica, ma anche con il supporto di una breve riflessione, da riportare nella sezione commento al voto del registro elettronico del professore, in cui vengano esplicitate dal docente, nel caso di esito insufficiente, la natura degli errori commessi, nel caso di esito positivo da un piccolo commento al voto, che sarà cura dei dipartimenti disciplinari definire, sulla base delle griglie già adottate. Il voto disciplinare da riportare nei documenti di valutazione (bimestrali per la scuola sec. di I grado e quadrimestrali) non rappresenterà la media aritmetica tra le valutazioni riportate sul registro, ma dovrà tenere conto anche degli indicatori: □ livello di partenza □ metodo di lavoro □ impegno □ partecipazione □ rielaborazione personale □ competenze acquisite Valutazione delle competenze: segue periodi medio-lunghi, rende conto di ciò che una persona sa fare, in quali contesti e condizioni, con quale grado di autonomia e responsabilità. Ogni insegnante valuterà le competenze raggiunte nella propria disciplina attraverso i compiti di realtà disciplinari e interdisciplinari, attenendosi alla rubrica di valutazione approvata dai dipartimenti disciplinari; i livelli di padronanza raggiunti da ciascun alunno verranno rilevati alla fine del primo quadri mestre e al termine dell'anno scolastico e trascritti dal coordinatore in una griglia appositamente predisposta. Valutazione sommativa finale: rappresenta la sintesi delle performance dell'alunno nel corso dell'anno scolastico. Detta sintesi dovrà tenere necessariamente conto del percorso previsto per l'alunno, in particolare in presenza di un PSP/PEI o di altra programmazione individualizzata, nel qual caso dovranno essere quantificati gli standard minimi.

Criteri di valutazione del comportamento:

INDICATORI Frequenza Attenzione Partecipazione Interazione e Atteggiamenti rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente; sensibilità all'ascolto, all'accoglienza e alla relazione con le tradizioni e le espressioni culturali di altri popoli Autonomia nell'acquisizione del sapere (metodo di studio) nell'acquisizione del saper fare (metodo di lavoro) Impegno Rispetto delle consegne Giudizio sintetico Giudizio analitico

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ammissione alla classe successiva art. 6 D.L. N°62 del 13/04/2017 Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto



dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale) e dal comma 2 del presente articolo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Per gli alunni che non abbiano raggiunto la votazione di 6/10 in tutte le discipline, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza, il Collegio dei docenti determina i criteri a cui dovrà attenersi il Consiglio di Classe per lo svolgimento degli scrutini finali. Per tali alunni, il Consiglio di Classe/Interclasse, prima dell'approvazione dei voti, considererà i seguenti parametri valutativi per l'ammissione alla classe successiva: 1. miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e quello finale; 2. risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate dalla scuola; 3. acquisizione delle competenze di cittadinanza. Per i suddetti alunni, durante l'anno scolastico successivo, verranno attivate specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento ed attività di recupero delle competenze di base come esplicitato all'art. 3 comma 2 del D.L. N°62 del 13/04/2017

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione Ai sensi dell'art.8, comma 6, del D.Lgs., n.62/2017, il D.M. n.741 del 03/10/17 disciplina l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse, secondo quanto previsto dagli articoli 5, 6, 7 e 10 del medesimo decreto legislativo. Secondo quanto disposto dall'art.1 del D.M. citato, in sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista



dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998,n. 249; c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Per quanto riguarda le prove standardizzate, computer based, dell'INVALSI, sono effettuate entro il mese di Aprile, nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado, in Italiano, Matematica e Inglese; la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione e l'esito non concorre alla valutazione conclusiva. Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di 1° grado, anche inferiore a sei decimi. Come tale, esso non può configurarsi come mera media matematica dei voti conseguiti nelle valutazioni periodiche e finali dell'ultimo anno, ma terrà conto anche: del percorso dell'alunno in relazione alla situazione di partenza; delle osservazioni sistematiche in ordine ai seguenti indicatori di competenza (cfr. Linee Guida Per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione) autonomia; relazione; partecipazione; responsabilità flessibilità; consapevolezza. L'ammissione dei candidati privatisti viene disciplinata dall'articolo 10, del D.Lgs. n. 62 del 13 Aprile del 2017.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

S.G.BOSCO - AGEE80801L

ELEONORA GRAVINA - AGEE80802N

Criteri di valutazione comuni:

Valutazione degli alunni della scuola primaria La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni nella scuola primaria viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, che indicano i diversi livelli di apprendimento. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul



profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunno, viene espressa dai docenti contitolari della classe con giudizio sintetico, secondo lo schema allegato, da riportare nel documento di valutazione. I voti sono assegnati secondo i criteri ed i descrittori di ciascun ambito disciplinare concordati nelle riunioni di Dipartimento e approvati dal Collegio Docenti (inseriti nel PTOF). I livelli con gli indicatori ed i descrittori della valutazione riguardanti le conoscenze - abilità - competenze raggiunte dagli alunni nelle singole discipline fanno parte del presente Regolamento, Allegato al PTOF di Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria - art. 3 D.L. N°62 del 13/04/2017 Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. I soggetti preposti alla valutazione periodica e finale degli alunni sono i docenti della classe titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nei piano di studio nazionali e i docenti che hanno svolto attività di potenziamento e di recupero nelle classi seconde e quinte. Il consiglio di interclasse non svolge ruoli valutativi dell'alunno. I docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per i quali svolgono attività di sostegno. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dalle specifiche norme vigenti in materia ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento in oggetto. Per quanto riguarda le rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle



alunne e degli alunni della scuola primaria, l'istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua le prove sugli apprendimenti degli alunni in Italiano e Matematica nelle classi seconde e quinte e Inglese nelle classi quinte coerenti con il Quadro di riferimento Europeo per le lingue.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto ha sviluppato una dotazione strumentale, con particolare riferimento a: - tecnologie digitali; - sviluppo e potenziamento delle competenze espressive; - sviluppo e potenziamento delle competenze motorie; - sviluppo e potenziamento delle competenze manuali; - sviluppo e potenziamento delle competenze musicali in grado di supportare le strategie inclusive (attività laboratoriali, peer tutoring, apprendimento per scoperta, personalizzazione/differenziazione degli apprendimenti). La scuola ha adottato l'Index per l'inclusione, che è parte integrante del PTOF. È stato autorizzato e avviato il progetto PON FSE per l'Inclusione e la lotta al disagio giovanile, prima edizione, con l'attivazione di sette moduli formativi rivolti agli alunni e uno ai genitori. La Scuola in rete fa parte del CTRH con sede presso l'I.I.S.S. "D. Arena" di Sciacca. Gli insegnanti curricolari hanno condiviso i Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati per il raggiungimento degli obiettivi adeguati alle potenzialità degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali. La scuola dispone di figure professionali adeguate per la realizzazione del Piano annuale di inclusività. Sono stati realizzati laboratori artistico-espressivi, italiano L2 per alunni stranieri e progetti specifici su temi interculturali e progetti curricolari per l'attuazione del PAI, che sono riusciti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni.

Punti di debolezza



Gli edifici scolastici presentano alcune barriere architettoniche (presenza di gradini, ascensori non funzionanti) che limitano l'accesso agli alunni disabili motori in alcune aree della scuola.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola contrasta efficacemente il fenomeno dell'insuccesso scolastico attraverso delle attivita' di recupero: - recupero ordinario, sviluppato da ciascun docente mediante strategie individualizzate, insegnamenti-apprendimenti semplificati e personalizzati con valutazione formativa in itinere; - recupero intensivo curriculare (finestre didattiche alla fine di ogni bimestre) per gruppi di alunni, della stessa classe, volto a compensare deficit delle abilita' di base in tutte le discipline. - recupero intensivo extracurriculare (RAB) per gruppi di alunni, anche provenienti da classi diverse, volto a compensare deficit delle abilita' di base (italiano e matematica). La scuola favorisce il potenziamento degli studenti attraverso: -corsi extracurriculari di italiano, matematica e inglese, finalizzati a sostenere le prove invalsi in formato CBT; - gare, concorsi e competizioni interne ed esterne; - Certificazioni esterne (Patente Europea IC3 plus - Certificazione linguistica Trinity); - Percorsi CLIL (scuola primaria e secondaria) volti ad evidenziare e valorizzare le particolari attitudini disciplinari. I docenti dell'organico del potenziamento attribuiti all'Istituto sono stati impegnati proprio al miglioramento delle competenze: - di italiano e matematica degli alunni delle classi II e V della scuola primaria attraverso la realizzazione del Progetto "Potenzia...menti: lab...oriamo e ci divertiamo!"; - digitali degli alunni della scuola secondaria.

Punti di debolezza

Si rileva da parte delle famiglie interessate una non sempre fattiva collaborazione

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni

Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Analisi bisogni Analisi delle risorse Programmazione delle attività

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Famiglia Insegnanti di sostegno Coordinatori di classe Operatori socio sanitari scolastico Assistenti educativi scolastici

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia di uno studente con BES va coinvolta sia nel momento dell'invio ai Servizi Sanitari per una valutazione, sia nel momento dell'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi. Essendo fortemente investita nell'impegno domestico dei compiti e dello studio è necessario un confronto ed una collaborazione costante con la scuola e le strutture sanitarie per la messa a punto delle strategie d'apprendimento più efficaci. La condivisione è utile per favorire l'utilizzo degli strumenti compensativi sia a scuola che a casa. Vanno, inoltre, chiaramente esplicitati alla famiglia i criteri e le modalità di verifica e di valutazione come previsti nel PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Assistente Educativo Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)**

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

**Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Assistente Educativo Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Docenti curriculari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli studenti è effettuata sulla base del PDP, in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche, dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso di pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). È particolarmente importante che le prove di verifica vengano programmate, informando lo studente. Le prove scritte di lingua straniera sono progettate,



presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va solitamente privilegiata ed eventualmente considerata come compensativa della prestazione scritta. Anche nell'ambito delle verifiche, vanno messe in atto le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per il bambino/ragazzo con BES il passaggio di grado scolastico è un significativo cambiamento di contesto, di persone, di relazioni che deve essere opportunamente facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati fra soggetti diversi. La continuità va costruita su pratiche di lavoro sviluppate con il coinvolgimento di tutti gli educatori e delle famiglie, con informazioni e procedure formali, con progetti specifici. Le prassi e le procedure riguardano soprattutto il passaggio di informazioni tramite la documentazione ufficiale (VDF, PEI, PDP, PDP- BES)



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri
bimestre e quadrimestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno ; 1. Si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie; 2. Vigila sull'orario di servizio del personale; 3. Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; 4. Redige il verbale delle riunioni del Collegio dei docenti; 5. Cura l'organizzazione e lo svolgimento delle prove INVALSI sin dagli atti preparatori; 6. Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità orizzontale; 7. Svolge, assieme al secondo collaboratore, le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento; 8. Coadiuga il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e informatica; 9.	3
----------------------	--	---



	Cura i rapporti con gli organi collegiali anche svolgendo compiti di supporto per le procedure elettorali; E' membro di diritto del Gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa.	
Funzione strumentale	Area.1 GESTIONE PTOF,PDM, CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO. Area 2 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI ISTITUTO . Area 3 ORIENTAMENTO -DISPERSIONE- CONTINUITÀ. Area 4- INCLUSIONE -INTERCULTURA-(BES-DSA-Stranieri). Area 5- RAPPORTI CON ENTI E ISTITUZIONI	10
Capodipartimento	• COORDINATORE DELLA DITATTICA	1
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">□ Effettuare comunicazioni telefoniche di servizio □ organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti □ ritirare la posta e i materiali in direzione e, viceversa, provvedere alla consegna □ diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida□ redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i bidelli, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico□ riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso□ controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. 4□ gestire la prima parte di provvedimento	6



	<p>disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale ecc.) e informare il Dirigente Scolastico. □ sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA. □ raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. □ sovrintende al corretto uso del fotocopiatore e degli altri sussidi dei vari laboratori facendosi portavoce delle necessità espresse dai responsabili. □ Coordina le proposte relative alle visite e ai viaggi di istruzione. □ E' il referente della sicurezza *; □ è incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689</p>	
Responsabile di laboratorio	LAB. INFORMATICA 1° GRADO LAB. INFORMATICA PRIMARIA LAB. SCIENTIFICO LAB. LINGUISTICO MATERIALE SPORTIVO BIBLIOTECA	6
Animatore digitale	L'Animatore Digitale, in concreto, affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.	1
Team digitale	Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive



Docente primaria	<p>potenziamento abilità di base Italiano e Matematica</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Potenziamento della musica alla scuola Primaria</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Potenziare le competenze digitali</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo
Ufficio protocollo	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI - GESTIONE AFFARI GENERALI PROTOCOLLO
Ufficio per la didattica	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI - GESTIONE DIDATTICA E RAPPORTI CON GLI ALUNNI



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio per il personale A.T.D.	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI - GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE
------------------------------------	---

Servizi attivati per ladematerializzazione dell'attività
amministrativa:Registro online [portale argo](#)

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

News letter

Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE SCOLASTICA "ITACA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ UNIVERSITÀ AGLI STUDI DI PALERMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ASSOCIAZIONE LIBERA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



❖ COOPERATIVA QUADRIFOGLIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ASSOCIAZIONE PRO LOCO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



❖ ISTITUZIONE G. TOMASI DI LAMPEDUSA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ ASSOCIAZIONE MNEMOSINE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ RETE DI AMBITO N. 3

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali



❖ RETE DI AMBITO N. 3

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PROGETTO “MODI”, “MIGLIORARE L’ORGANIZZAZIONE DIDATTICA, UN PROGRAMMA CENTRATO SULLA PERSONA”.

La finalità più ampia è quella di migliorare la qualità dell'offerta formativa di integrazione e inclusione destinata agli alunni con fragilità, con l'intento di renderla più efficace nel tempo e omogenea tra i diversi istituti, agendo anche sulle modalità di gestione e organizzazione delle risorse interne dell'organico dell'autonomia, tutto ciò nell'ambito del miglioramento generale delle condizioni che favoriscono l'apprendimento e l'innalzamento della qualità degli interventi educativo didattici per tutti gli alunni, in un'ottica inclusiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE



Corsi di formazione di lingua inglese con certificazione finale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ METODOLOGIA CLIL INNOVAZIONE METODOLOGICA

Approfondimento metodologico didattico disciplinare

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ METODOLOGIE DIDATTICHE INCLUSIVE

Incrementare l'inclusione attraverso l'uso di pratiche didattiche come co-operative learning, classe capovolta e didattica laboratoriale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Migliorare e potenziare le competenze digitali dei docenti ATTUAZIONE PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LINGUA ITALIANA E ASPETTI SPECIFICI DELLA MATEMATICA E DELLE SCIENZE Sperimentali

NUOVE METODOLOGIE PER MIGLIORARE LE COMPETENZE DI BASE IN ITALIANO E MATEMATICA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese▫ Diminuire ulteriormente il numero di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 rispetto alle medie regionale, Sud e isole e nazionale.▫ Priorità 3 (obiettivo regionale): Ridurre la percentuale della variabilità dei risultati tra le classi
--	---



	<ul style="list-style-type: none">▫ Priorità 4 (obiettivo regionale): Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare)
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ EDUCAZIONE NON VIOLENZA

Educazione alla Pace, Gestione dei conflitti, Psicologi, Didattica delle emozioni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Priorità 4 (obiettivo regionale): Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare)
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CITTADINANZA ATTIVA

MIGLIORARE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	DOCENTI E GENITORI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA

APPROFONDIMENTO DI Problematiche specifiche di alcune patologie

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Priorità 4 (obiettivo regionale): Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare)
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ IL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ

Descrizione dell'attività di	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i
------------------------------	--



formazione	controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - DIRITTO DI ACCESSO E PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione dell'albo on line
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ SICUREZZA A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola